

Pm
IL PICCOLO MISSIONARIO

presenta...

Diritti sui diritti!



*Percorso didattico su alcuni importanti diritti
di cui dovrebbero godere tutte le bambine
e i bambini del mondo*

D(I)RITTI IN CAMMINO

Da dove nascono i **diritti** delle bambine e dei bambini? Dalla *Dichiarazione* dei diritti del Bambino del 1959 e dalla *Convenzione* internazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989.

Ma quali sono e quanti sono questi diritti? Scopriamolo insieme, sapendo che è diritto ciò che è fondamentale per crescere serenamente e che in questo sei tu protagonista.

Si parla di te, e non importa dove vivi, di che colore sei, che lingua parli o che religione professi, se sei maschio o femmina, ricco o povero, **il diritto ti appartiene!** Fallo tuo, difendilo non solo per te ma anche per gli altri!

Molte delle cose ti sembreranno scontate, perché fanno parte del tuo quotidiano: andare a scuola, mangiare, essere curati quando si sta male, tornare a casa, vivere in un contesto di pace... ma non per tutte le bambine, i bambini e i ragazzi del mondo non è così...

Mettiamoci **in marcia** allora, andiamo a vedere insieme, a parlarne, a capire cosa possiamo fare **noi, qui, adesso!**

In cammino dunque, diritti!

Sui banchi si cresce

Sono **IDOWU**. La mattina mi sveglio presto per andare a scuola. L'edificio scolastico dista 10 km da casa mia e la strada è un po' impervia. A me andare a scuola però piace perché la maestra mi insegna molte cose: a leggere, a scrivere, a fare matematica. La mamma mi dice che grazie all'istruzione imparo a pensare con la mia testa e ciò significa essere liberi. La mia classe è una stanza con le pareti tappezzate dai nostri colorati disegni. In classe siamo trenta bambini, tutti con la voglia di imparare per diventare grandi e istruiti.

DIRITTI

Nella **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia** approvata a New York il 20 novembre 1989, all'**articolo 28** si è stabilito che gli Stati:

- riconoscono il diritto del bambino ad avere un'educazione
- rendono l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti
- adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola
- si impegnano a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo

PENSIERI

La mia più grande ambizione è che ogni bambino in Africa vada a scuola perché l'istruzione è la porta di ingresso alla libertà, alla democrazia e allo sviluppo

NELSON MANDELA

SCUOLA PER TUTTI O QUASI

- Il 16% della popolazione mondiale non sa né leggere né scrivere
- 67 milioni di bambini sono analfabeti, soprattutto le bambine tra i 5 e i 9 anni
- L'Africa subsahariana e l'Asia meridionale sono le zone con il maggior tasso di analfabetismo al mondo
- sono 145 milioni i bambini rifugiati: solo 1 su 2 frequenta la scuola primaria e 1 su 4 la scuola secondaria
- aumenta nelle società industrializzate l'analfabetismo funzionale, ovvero l'incapacità di una persona di scrivere, leggere e far di conto nelle situazioni normali della vita quotidiana

A tutta salute!

Sono **SANDRA** e sono appena uscita da scuola. Appena arrivo a casa farò merenda con un delizioso frullato di frutta. Le maestre mi hanno insegnato l'importanza di lavarmi le mani prima di mangiare: in questo modo elimino tanti batteri cattivi che potrebbero farmi ammalare. La mamma dice sempre che la frutta è un alimento ricco di vitamine e che fa tanto bene alla salute. I miei genitori si prendono cura di me nutrendomi correttamente, proteggendomi dal caldo o dal freddo con abiti adeguati e portandomi dal pediatra se necessario. Sono proprio una bambina fortunata!

DIRITTI

La Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, all'**articolo 24**, riconosce l'importanza della salute e dell'alimentazione dei minori:

- ogni bambino e bambina devono essere in salute ed eventualmente curati
- la salute personale e le cure sono diritti umani fondamentali
- l'abitazione, il vestiario e l'assistenza devono essere adeguati

CORPO SANO PER MENTE SANA

- il **latte materno** fa bene allo sviluppo cognitivo del bebè
- andare a **dormire** ogni sera **alla stessa ora** migliora la resa scolastica
- l'**obesità infantile** è in diminuzione nel mondo, ma in Italia ci sono ancora troppi bambini in sovrappeso: sono il 24% dei minori. Addirittura il 12% dei minori italiani ha problemi di obesità
- nel mondo, ogni anno, muoiono 6 milioni di minori sotto i 5 anni a causa di malattie facilmente curabili
- grazie ai **vaccini** molte malattie gravi quali il vaiolo, la poliomielite e il tetano sono scomparse

PENSIERI

Quando l'ultimo albero sarà abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato e l'ultimo pesce pescato, ci renderemo conto che non possiamo mangiare il denaro

PROVERBIO PELLEROSSA



La giornata è terminata. Tutta la famiglia è a casa. A tavola ci raccontiamo la nostra giornata. Io, **GIULIO**, parlo dei miei compagni di classe, delle maestre e delle attività svolte a scuola.

I miei genitori mi ascoltano con grande entusiasmo e attenzione. Faccio un po' di storie quando si tratta di andare a letto presto. Ma poi mi prendo un bel libro e prima di addormentarmi me ne leggo qualche pagina. Dopo, quando arriva mamma per spegnere la luce sul comodino, ne approfitto per fare e farmi fare un po' di coccole con lei. Io penso che questi bellissimi momenti siano l'affetto e la comprensione che non dovrebbero mancare mai.

DIRITTI

La Convenzione, all'**articolo 3**, afferma che i minori hanno diritto a godere dell'**amore** e della **comprensione** della società in cui vivono. L'**articolo 9** assicura che il bambino non venga separato dai genitori contro la propria volontà.

L'AMORE E LA COMPRESIONE

Cosa occorre a un bambino e a una bambina per crescere serenamente e diventare adulti responsabili?

- una crescita armoniosa si sviluppa se tutt'intorno c'è amore
- l'affetto e la comprensione sono valori che, ricevuti durante l'infanzia, si trasmettono al mondo da adulti
- il bambino ha bisogno di essere guidato con amore da chi lo circonda

UNA FAMIGLIA PER TUTTI

Nei casi in cui un minore dovesse essere allontanato dalla propria famiglia d'origine (guerra, separazione dei genitori, disagio sociale, ecc...) lo Stato deve intervenire per proteggere la vita e il benessere dei piccoli. Ciò è possibile con soluzioni quali l'**adozione**, l'**affido** familiare o in comunità e il **ricongiungimento**.

PENSIERI

Qualsiasi bambino che ha due genitori che si interessano a lui e una casa piena di libri non è povero

SAM LEVENSON, SCRITTORE E INSEGNANTE

Il mio porto sicuro

Io sono **JAMEELA**. Questa mattina sono andata con mamma e il mio fratellino al mercato. C'erano tante bancarelle. Alcune vendevano alimenti, altre vestiti, altre ancora oggetti vari. Era molto bello stare lì tutti assieme. All'improvviso abbiamo sentito una fortissima esplosione. La gente scappava come impazzita. Noi ci siamo nascosti impauriti in un vicolo. Era scoppiata una bomba, o forse era qualcuno che si è fatto saltare in aria. La sera abbiamo sentito i nostri genitori che parlavano di fuggire dalla guerra. Io e mio fratello ci siamo abbracciati forte forte: diventeremo dei RIFUGIATI, ma siamo ancora vivi e cercheremo la pace.

DALLA SIRIA ALL'ITALIA

Alcuni studenti siriani hanno girato un video, per lanciare un appello ai loro coetanei italiani. "Anche noi abbiamo **diritto alla pace**": questo è ciò che chiedono i ragazzi attraverso i racconti e le immagini di un Paese devastato da una guerra che, iniziata nel 2011, ancora non si è conclusa.

PENSIERI

Quando gli elefanti combattono è sempre l'erba a rimanere schiacciata

PROVERBIO AFRICANO

DIRITTI

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia pone particolare attenzione alla condizione di **rifugiato** quando si tratta di un minore. All'**articolo 22** si afferma che:

- una volta riconosciuto come rifugiato, il bambino beneficia della protezione e dell'assistenza umanitaria necessarie
- gli Stati collaborano con le organizzazioni umanitarie al fine di proteggere e aiutare i bambini in tali condizioni
- gli Stati si adoperano a cercare i genitori o altri familiari del minore rifugiato al fine del ricongiungimento

*Quando
la pace verrà...*



To la penso così

DIRITTI

La libertà di esprimere il proprio pensiero e convinzioni è caratteristica fondamentale di tutte le **democrazie**. La libertà di opinione, ovviamente, riguarda anche le bambine e i bambini ed è riconosciuta agli **articoli 13 e 14** della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

- il bambino ha diritto a cercare, ricevere e diffondere informazioni di qualsiasi tipo indipendentemente dalle frontiere e con ogni mezzo
- gli Stati riconoscono il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione

ALLA CONQUISTA DELLA VITA

Secondo l'educatrice e pedagoga *Élise Freinet* per favorire lo sviluppo del bambino è necessario permettere la libera espressione. A scuola è importante che le bambine e i bambini siano ascoltati con attenzione dagli adulti per capire i loro interessi e bisogni.

PENSIERI

La libera espressione è l'ascesa della vita

ÉLISE FREINET, INSEGNANTE E PEDAGOGISTA

Sono **FRANCESCA** e frequento il primo anno di scuola primaria. Con i soldini della recita di Natale, la maestra ha detto che potremo scegliere se acquistare due nuove altalene o uno scivolo per il parco giochi della scuola. La scelta tra i due giochi ha acceso una vivace discussione tra di noi: c'è chi vuole le altalene e chi lo scivolo. Non si riesce di metterci d'accordo. Per risolvere la situazione la maestra ci ha fatto votare per alzata di mano. Attraverso il **VOTO**, a maggioranza, è stato rispettato il **PENSIERO** di ognuno di noi. Il "partito delle altalene" è quello che ha ricevuto più voti.

Una famiglia dignitosa

DIRITTI

L'articolo 8 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia riconosce come valori determinanti la crescita sana di bambine e bambini:

- la preservazione della propria identità personale e nazionale
- la conservazione del proprio nome
- la rete delle relazioni familiari

Quando siamo arrivati in Italia eravamo meno di quelli che sono partiti. Sono piccola, ma ho molti ricordi e anche brutti. Sono **JAMILA** e frequento la terza elementare. Non è stato facile arrivare qui da voi. Spesso devo affrontare l'ignoranza di chi mi vede "diversa" solo perché non sono nata in Italia e vengo da terre lontane. La mia famiglia però mi ha insegnato a non nascondere mai le mie **origini** che sono il cuore della nostra identità come persone. Io penso che solo attraverso la **conoscenza** si possa imparare a rispettarsi a vicenda.

PENSIERI

È tempo che i genitori insegnino presto ai giovani che nella diversità c'è bellezza e c'è forza

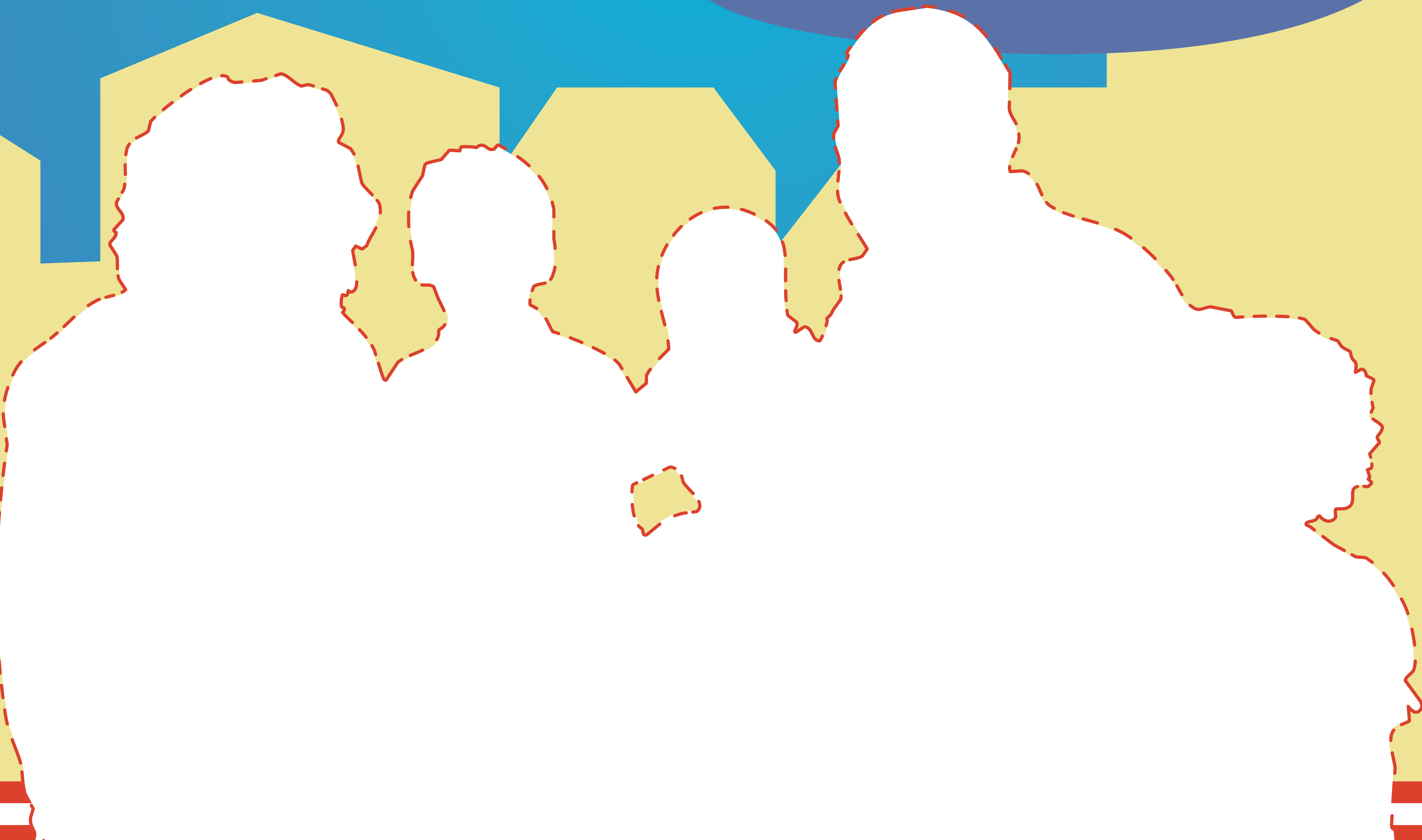
MAYA ANGELOU

STOP AL BULLISMO

Forse ti sarà capitato di essere preso in giro o di vedere qualche tuo compagno o compagna oggetto di derisione. Questo comportamento aggressivo, che ferisce la dignità della persona, può assumere varie forme. Si parla infatti di **bullismo**:

- **verbale**: offese e prese in giro ripetute
- **fisico**: botte, colpi, percosse, soprattutto verso chi è più debole, più piccolo o è da solo
- **indiretto**: pettegolezzi e dicerie che danneggiano chi li riceve

Il **rimedio** più efficace contro il bullismo è quello di non stare zitti e di parlare con persone adulte che ti possono aiutare



Messaggia consapevolmente



STOP AL CYBERBULLISMO

L'aggressività e la vigliaccheria passano anche dalla Rete. Il **cyberbullismo** infatti è un comportamento aggressivo che colpisce la vittima attraverso le reti sociali e i programmi di messaggistica. I minori in questo caso hanno maggiori difficoltà a difendersi perché in rete il bullo resta anonimo e può controllare e manipolare le informazioni personali degli altri.

DIRITTI

I mass-media, nella nostra società dei consumi, hanno un ruolo fondamentale nella diffusione di valori e informazioni. Per questo motivo gli Stati che hanno firmato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, all'**articolo 17** incoraggiano:

- i mezzi di comunicazione a promuovere attività socialmente e culturalmente utili
- la produzione e la diffusione di libri per l'infanzia
- a vigilare affinché i minori non vengano in contatto con materiali che potrebbero arrecare danno alla loro personalità

Mi chiamo **LUIGI** e ho quindici anni. Come molti miei coetanei possiedo uno smartphone. Grazie a esso posso connettermi alle reti sociali (Facebook, Twitter, Google+), inviare e condividere foto e video con applicazioni di messaggistica (WhatsApp, Snapchat, Instagram). Nonostante la mia giovane età so bene che il web, soprattutto per noi ragazzi, può presentare parecchie insidie. Per questo non fornisco mai i miei dati sensibili (nome e cognome, residenza, numero di telefono) alle persone che non frequento. Se pubblico una foto cerco di non offendere la mia reputazione né quella dei miei amici. Se ricevo messaggi sgraditi mi rivolgo subito alle persone adulte, quali genitori, parenti e insegnanti.

PENSIERI

Ciò che un bambino non riceve raramente può dare in seguito

P.D. JAMES - SCRITTRICE E POLITICA BRITANNICA

Mi chiamo **BEM**, ho dieci anni, vivo in Costa d'Avorio e "lavoro" per una famosa azienda di prodotti alimentari. I miei "colleghi" sono altri quattromila bambini che raccolgono i frutti dell'albero del cacao con cui si producono tanti tipi di dolci. A noi però non resta nulla di tutto ciò, se non la **schiavitù** e i **maltrattamenti**. Siamo costretti a lavorare anche quando siamo malati. Dovremmo ridere e giocare, alla nostra età. Nonostante le denunce delle associazioni umanitarie, i grandi produttori chiudono gli occhi di fronte alle nostre sofferenze ma poi si mostrano sensibili ai problemi dell'ambiente e dell'alimentazione dei bimbi. Ogni volta che mescoli il cacao nel latte, ricordati di me.

PENSIERI

Non è la sofferenza del bambino che è ripugnante di per sé stessa, ma il fatto che questa sofferenza non è giustificata

ALBERT CAMUS - SCRITTORE E ATTIVISTA FRANCESE

DIRITTI

Proteggere le bambine e i bambini è compito di tutta la comunità. A ribadire questo diritto fondamentale, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia a più riprese (**articoli 19, 22, 32, 33, 34, 37**) afferma che:

- gli Stati devono tutelare il minore contro qualsiasi **violenza, oltraggio, brutalità** fisica o mentale
- nessun minore deve essere sottoposto a un lavoro che rischi di comprometterne la salute, l'istruzione o lo sviluppo
- il minore va difeso da ogni forma di **abuso e sfruttamento** sessuale
- il minore deve essere protetto se orfano

UNA LETTERA DI SPERANZA

Volevano consegnare una lettera ai governanti europei **Yaguine Koïta** e **Fodé Tounkara**. Partiti dalla Guinea nel luglio del 1999, si erano nascosti nel carrello di un aereo diretto a Bruxelles. Morti assiderati durante il volo, del loro eroico viaggio restano le toccanti parole con le quali chiedono aiuto per i coetanei africani che vivono privati di ogni diritto. La fame, le guerre, la mancanza di istruzione colpiscono il loro Paese; e loro, con dignità, chiedono di poter studiare e sfuggire così alla povertà.

**Sotto
la nostra
protezione**

Finalmente le belle giornate cominciano a fare capolino dietro un timido sole primaverile. Io, MARTINA, finita la scuola, amo andare al parco-giochi vicino casa. Ci vado con i miei giochi: la bici, una palla e delle bolle di sapone. Al parco incontro i miei amici e ci divertiamo come matti a correre liberi e giocare in un posto sicuro. Nel parco comunale ci sono degli attrezzi (funi, quadri, ponti sospesi) che ci permettono di fare ginnastica, e poi per giocare ci pensa la fantasia di noi bambini. Ogni giorno inventiamo nuove, incredibili avventure.

DIRITTI

Giocare è di importanza fondamentale per un sano e armonioso sviluppo psico-fisico del bambino. Il gioco favorisce le migliori capacità della persona quali la memoria, l'attenzione e il confronto con gli altri. L'importanza del gioco e dello svago è ribadita all'**articolo 31** della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia:

- il bambino e la bambina hanno diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e alle attività ricreative adatte alla loro età
- possono partecipare liberamente alla vita culturale e artistica della comunità
- gli Stati incoraggiano l'organizzazione di mezzi di divertimento, attività ricreative, artistiche e culturali

PENSIERI

I giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni più serie

MICHEL DE MONTAIGNE, FILOSOFO, SCRITTORE E POLITICO FRANCESE

GIOCO BATTE GUERRA 2 A 0

Nemmeno le guerre riescono a fermare il gioco. In un campo profughi siriano un nonno, **Karem**, costruisce per i bambini giocattoli utilizzando materiali di scarto. Nella città di Sarajevo, in Bosnia, si può visitare il **War Childhood Museum** che raccoglie giocattoli e oggetti utilizzati durante la guerra civile (1992-1996) che ha insanguinato quella parte di Europa



*Finché c'è gioco
c'è speranza*

Altro che Barbie sposa...

Il mio nome è Nojud, non avevo neanche 10 anni quando sono stata data in sposa. Ero appena una bambina, ma avevo già un bel caratterino e così sono scappata in città e ho chiesto il divorzio! Era la prima volta che accadeva nel mio paese, lo Yemen. E non certo perché fossi la prima sposa bambina... Quando il giudice mi ha dato ragione, ho avuto in regalo una mega torta e un gigantesco orso di peluche. Ma la mia storia purtroppo si ripete e non solo in Yemen, perché sono moltissime le bambine come me che subiscono lo stesso destino. Spero trovino il mio stesso coraggio!

DIRITTI

Né la Convenzione dei Diritti del Bambino del 1959, né quella internazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989 fanno cenno a quelli che oggi si chiamano "diritti di genere", che riguardano per l'appunto le bambine, le ragazze e tutto il mondo femminile. Va ricordato con forza che il diritto a una vita dignitosa, al gioco e all'istruzione siano diritti universali che appartengono a tutte e tutti, e che in nome di questi principi dovrebbe essere contrastato con maggiore coraggio il fenomeno delle spose bambine.

MATRIMONI BAMBINI

- ogni anno, nel mondo, 15 milioni di matrimoni hanno come protagonista una bambina
- ogni 7 secondi in qualche parte del mondo una ragazza che ha meno di 15 anni va in sposa a un uomo più grande di lei
- è l'India il paese con il più alto numero di spose bambine, ma tante sono le bimbe che vanno in spose anche in Afghanistan, Yemen, Somalia

PENSIERI

Ora alzatevi spose bambine che è venuto il tempo di andare...

FABRIZIO DE ANDRÉ, CANTAUTORE E POETA





Fondazione Nigrizia Onlus - PM
Missionari Comboniani
Vicolo Pozzo, 1
37129 Verona
tel. 045/8092290
abbonamenti@comboniani.org
www.bandapm.it



IL PICCOLO MISSIONARIO

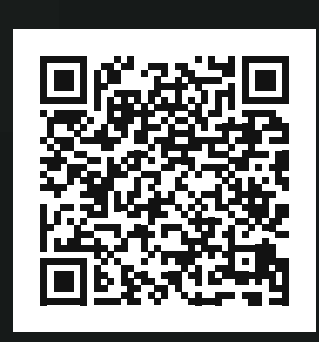
*il mensile
da sempre
con i piccoli
del mondo*

Ogni mese a casa tua, la rivista missionaria per bambini e ragazzi che:

- informa
- educa alla pace e alla mondialità
- promuove l'impegno e la solidarietà
- diverte e appassiona con racconti, fumetti, curiosità, giochi

Info per abbonarsi:

0458092290
info@bandapm.it



f /piccolomissionario

